



*Segreteria Provinciale di Livorno*  
*c/o Questura di Livorno*  
*Viale Boccaccio, 5*  
*57100 Livorno*  
*Tel. +39 331 3696979*  
[\*bonalivorno@yahoo.it\*](mailto:bonalivorno@yahoo.it)  
[\*www.coisp.it\*](http://www.coisp.it)

---

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Lettera aperta

Ill.ma Senatrice  
MUSSOLINI Dr.ssa Alessandra  
ROMA

Illustrissima  
AMATO NICOSIA Dr.ssa Elisa  
LIVORNO

OGGETTO: Chiusura dei presidi di Polizia : Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Livorno ,  
Squadra Nautica di Livorno e di Piombino , Distaccamento Polizia Stradale di Portoferraio ,  
Posto Polfer di Campiglia Marittima.

Gent.ma Senatrice Mussolini,

Gent.ma Dott.ssa Amato Nicosia ,

il COISP, Sindacato di Polizia rivolge preminentemente la sua attività verso la tutela dei diritti e delle legittime aspettative del personale della Polizia di Stato, con la piena convinzione che il benessere e la serenità degli uomini e delle donne , che ogni giorno sono disposti a sacrificare finanche la propria vita per salvaguardare quella di ogni cittadino, siano garanzia della proficuità della fondamentale attività lavorativa che i predetti sono chiamati ad espletare.

Parimenti, il COISP è da sempre impegnato, in tutta Italia, nella promozione di attività formativa, di qualificazione e di aggiornamento professionale del personale della Polizia di Stato ma anche, direttamente o sensibilizzando in tal senso l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, in progetti di informazione e sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di migliorare il rispetto delle condizioni di sicurezza, legalità e giustizia del Paese.

Dal mese di marzo 2014 il COISP provinciale , ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione con i cittadini, con i Dirigenti scolastici, con le famiglie, con i lavoratori, affinché tutti potessero essere informati sulla decisione, presa durante il governo Letta - Alfano , e confermata con quello attuale Renzi - Alfano, di chiudere degli Uffici di Polizia sparsi su tutto il territorio nazionale, di chiudere delle specialità di Polizia, per attuare una spending review lacunosa e dannosa per gli utenti e i dimoranti di quelle zone.

Il COISP di Livorno, ha rappresentato che , ad esempio per la Polizia Postale, tutta la logistica è fornita dall'Ente Poste, così come i locali ed i mezzi, dunque essendo a costo zero per il Ministero dell'Interno non si comprende perché debba essere azzerata.

Per far comprendere meglio la situazione ci permettiamo di entrare nel particolare.

Nel mese di febbraio il Ministero dell'Interno Angelino Alfano, prende una decisione: tagliare 200 presidi di Polizia.

- pagina nr. 2 -

Nello stesso mese, viene inviato, a tutti i Prefetti e a tutti i Questori il piano dei tagli, e loro, saranno le persone deputate ad esprimere un parere, anche se non vincolante, come quello che manifesteranno tutte le organizzazioni sindacali.

Come già detto, nelle circolari inviate ai Sigg. Prefetti e ai Sigg. Questori, il Ministro dell'Interno Angelino Alfano ed il Capo del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, Prefetto Alessandro Pansa, chiedono una valutazione, e per l'autorità locale di Pubblica Sicurezza di Livorno, la Sezione Polizia Postale, la Squadra Nautica, il Posto Polfer di Campiglia, la Squadra Nautica di Piombino, e il distaccamento Polizia Stradale di Portoferraio, *possono essere chiusi*.

L' Autorità locale di Pubblica Sicurezza, *la persona preposta al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità, e alla tutela delle proprietà, colui che presta soccorso per mezzo dei suoi Ufficiali, la persona che cura l'osservanza ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, è proprio il Dottor Cardona, che esprime parere favorevole ad una spending review scriteriata che chiude presidi di Polizia.*

E ci sia permesso inoltre sottolineare, che il Questore Marcello Maria Orione Cardona in un'intervista resa pubblica in data 11 maggio 2014, il giorno dopo la Festa della Polizia, denunci che, nella città di Livorno, ci sono 7 furti al giorno, sono stati denunciati oltre 5.000 reati, che però grazie all'operato dei suoi uomini, sono state identificate 153 mila persone, compiuti 207 arresti, denunciate circa 1800 persone, attività a cui hanno partecipato anche i presidi di Polizia, che adesso, dovrebbero abbassare la saracinesca.....

Se ogni poliziotto ha l'obbligo di mantenere e di garantire le condizioni di pace sociale, di prevenire e reprimere i reati, il COISP non accetta che, alcuni poliziotti, in possesso di qualifiche "specifiche" debbano sparire dalla città di Livorno, visto il servizio reso negli anni, ed i risultati ottenuti.

Il COISP di Livorno, punta il dito, sul fatto che, il personale specializzato, anche se accorpato in altre sedi, non potrà più lavorare nel settore attuale di competenza e dunque obbligatoriamente verranno meno garanzie nei riguardi dei cittadini, che quotidianamente si rivolgono alle Forze di Polizia, trovando una risposta immediata.

La chiusura degli Uffici di Polizia, dal nord al sud dell'Italia, è drammatica: su 101 province, 110 avranno una caserma o un posto di polizia in meno, dunque verrà chiuso un presidio di Polizia che anche nel più piccolo paese, come Campiglia Marittima, può offrire sicurezza ad un cittadino in difficoltà.

La spending review del Viminale deve essere rivista, deve essere riconsiderata, ed è per questo che il COISP di Livorno si rivolge a Voi, affinché i tagli decisi dai Ministri Letta, Renzi ed Alfano, vengano riconsiderati, perché se è giusto razionalizzare la spesa in un momento di difficoltà per tutti gli Italiani, pare evidente che *si voglia conservare, e non cambiare radicalmente*.

Se si è disposti a togliere Distaccamenti di Polizia Stradale, a sopprimere compiti specifici come quelli che svolgono i *RIPS*, nati solo sei anni fa, per volere dell'allora Capo della Polizia Antonio Manganelli, persona molto attenta alle problematiche dei cittadini, (e mi sia permesso, buon *padre di famiglia* per tutto il suo personale), a chiudere Sezioni di Polizia Postale e delle Comunicazioni: perché il cittadino



**Segreteria Provinciale di Livorno**  
c/o Questura di Livorno  
Viale Boccaccio, 5 – 57100 Livorno  
Tel. +39 331 3696979  
[bonalivorno@yahoo.it](mailto:bonalivorno@yahoo.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- pagina nr. 3 -

contribuente , non viene informato di quali Uffici, gestiti da un Dirigente, saranno chiusi , e soprattutto , di quante DIREZIONI CENTRALI , presenti attualmente al Ministero dell'Interno, saranno chiuse ?

Dunque per il COISP di Livorno, il governo decide sui tagli di chi lavora per la strada, ma non taglia chi lavora dietro la scrivania..... e dunque non accetta questa spending review degli operai.

**Entrando nel merito della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Livorno,** il Responsabile della Sezione, unitamente ai suoi collaboratori, da anni, incontra gli studenti durante le lezioni scolastiche per spiegare loro l'evoluzione tecnologica di internet, far comprendere la necessità del suo uso con uno scambio "razionale" di informazioni tra utenti, concretizzando una sicurezza informatica indispensabile per prevenire azioni delittuose nei loro riguardi, e per contrastare la reale ed esistente criminalità informatica.

Tutti gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni , anche quelli di Livorno, hanno potuto constatare un aumento dei fenomeni illeciti sul web, alcuni dei quali di competenza delle Procure Distrettuali come ad esempio i reati informatici e di pedo-pornografia, nonché l'implementazione di reati via web , non meno gravi dei precedenti, di competenza delle Procure Ordinarie come lo stalking, l'adescamento di minori , l'uso illecito di dati personali, la sostituzione di persona.

I poliziotti informatici sono sempre stati in prima linea per il controllo del territorio "virtuale", ove tali reati vengono commessi , e per la loro repressione, hanno posto in essere prevenzione e contrasto della criminalità informatica rappresentando un nuovo fronte per la sicurezza in cui la Polizia Postale e Delle Comunicazioni è all'avanguardia, e ha raggiunto un elevatissimo livello di specializzazione, riconosciuto anche a livello mondiale.

La Polizia Postale si qualifica come l'organismo deputato al presidio delle condizioni di sicurezza dell'ambiente virtuale e alla tutela delle potenziali vittime dei crimini compiuti attraverso i mezzi di comunicazione; è una continua sfida , ogni giorno senza tregua e più complessa, in un contesto di tecniche investigative innovative ed attrezzature all'avanguardia che impongono all'operatore per il loro utilizzo, un'altissima professionalità per operare in sintonia con organismi internazionali e in forte sinergia con partner del settore pubblico e di quello privato.

La prospettiva della ristrutturazione della Polizia Postale, anche quella di Livorno, prevede un dimezzamento dell'organico "complessivo" di specialità ( da circa 2000 a circa 1000), una forte riduzione della capillarità sul territorio della specialità, con la previsione della sola permanenza degli Uffici di Specialità ( compartimenti) esistenti nei capoluoghi sede di Distretto di Corte d'Appello ( quindi con Procura Distrettuale) e quinti per la massima parte, nei soli capoluoghi di Regione.

La capillarità e la tempestività sono elementi indispensabili, in fase repressiva, per la necessità di eseguire attività altamente tecnica, già dai primi momenti successivi all'apprendimento della notizia di reato, per l'individuazione del reo, l'interruzione della condotta criminosa e per assicurare le fonti di prova, pena la perdita degli elementi utili alle finalità sopra indicate.



**Segreteria Provinciale di Livorno**  
c/o Questura di Livorno  
Viale Boccaccio, 5 – 57100 Livorno  
Tel. +39 331 3696979  
[bonalivorno@yahoo.it](mailto:bonalivorno@yahoo.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- pagina nr. 4 -

E' inoltre utile segnalare che, è indispensabile, in fase preventiva, un continuo, costante, contatto con l'utente, vittima del reato, per lo scambio di informazioni utili alle indagini, e per poter svolgere accertamenti tecnici urgenti su supporti di memoria nei casi di pedo pornografia, su siti web, per individuare profili utente responsabili delle condotte illecite.

Lo specifico e costante aggiornamento, la motivazione di appartenere ad un Ufficio così prestigioso, il costante scambio di informazioni fra Uffici e specialità, il costante e continuo impiego di congruo personale per tali attività, è l'unico modo per inseguire una frenetica evoluzione dei fenomeni e dei sistemi relativi ai sistemi informatici ed al web.

Trasferire il poliziotto che si è adoperato per specializzarsi in un settore così delicato, ad esempio in una Questura, vorrà semplicemente dire, che quel personale sarà utilizzato anche, per altri compiti di Istituto, come tutto il resto del personale, perdendo così l'esclusività di quell'impiego che ha sempre svolto negli anni con proficui risultati.

Occorrerà un depotenziamento funzionale, una grave riduzione di efficacia nella prevenzione e repressione dei reati relativi ai sistemi informatici , un dimezzamento dell'organico complessivo di specialità, l'assenza di strutture periferiche e una limitata efficienza nei confronti dei cittadini con le finalità dettate nel progetto di riorganizzazione, l'antieconomicità per la perdita di valenza di dei corsi di specializzazione svolti dal personale ora impiegati negli uffici della polizia postale e delle comunicazioni, l'aggravio di spesa pubblica a carico del Ministero della Giustizia, per l'espletamento di quella attività di perizia, ( computer forensic), che ora è sostenuta anche dal personale in servizio presso le Sezioni e che domani è ipotizzabile verrà fatta da consulenti esterni, l'aggravio dei costi necessari per dotare tecnicamente locali ( specifico software, specifiche apparecchiature) , automezzi e cancelleria , spese che ad oggi affronta l' Ente Poste Italiane, con convenzione stipulata con il Ministero dell'Interno.

In epoca in cui , persino la livello normativo i sistemi informatici e telematici sono ormai assimilati a luoghi , territorio dove la Polizia delle Comunicazioni si qualifica in particolare come l'organismo deputato al presidio delle condizioni di sicurezza dell'ambiente virtuale e alla tutela delle potenziali vittime dei crimini compiuti attraverso i mezzi di comunicazione, appare anacronistico predisporre una riorganizzazione degli organici delle Forze di Polizia che vada a ridurre, a fronte di fenomeni crescenti, il controllo su tali territori, intralciando al ribasso gli organici del personale di specialità , la loro capillarità sul territorio, ovvero disperdendone specificità e continuità di impiego.

Tutte caratteristiche che ad oggi sono garantite dall'attuale dislocazione sul territorio e dall'inquadramento funzionale, delle Sezioni Provinciali della Polizia Postale e delle comunicazioni, di cui pertanto, si ritiene necessario il mantenimento negli odierni termini, ed il COISP di Livorno cerca di impedire questa decisione irrazionale, perché considera gli Uffici di Polizia, in questo caso in particolare la Polizia Postale di Livorno, un punto fondamentale per il singolo cittadino e per la famiglia.

Se la polizia postale nata nel 1947 , nel corso degli anni ha avuto il compito fondamentale della prevenzione e repressione , perché internet ha cambiato il quotidiano di chiunque, anche quello della criminalità, rendendo necessaria una sempre più sofisticata risposta delle Forze dell'Ordine, l'utilizzo della rete da parte dei minori, riconosciuti come " nativi digitali", doveva essere necessariamente seguito con un progetto educativo, ed infatti all'interno delle scuole partivano iniziative con il nome di "



**Segreteria Provinciale di Livorno**  
c/o Questura di Livorno  
Viale Boccaccio, 5 – 57100 Livorno  
Tel. +39 331 3696979  
[bonalivorno@yahoo.it](mailto:bonalivorno@yahoo.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- pagina nr. 5 -

Una vita da Social" per insegnare ai minori come muoversi in un mondo virtuale, *dove dietro ad uno schermo, c'è sempre una persona in carne ed ossa, sia essa di buoni propositi, o altamente temibile.*

Ci permettiamo infine di segnalare alcuni reati perseguiti dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni di Livorno: pedopornografia, crimini informatici propriamente detti quali l'accesso abusivo al sistema informatico, la frode informatica, i danneggiamenti, *phishing*, *ransomware*, i crimini legati al commercio elettronico (su piattaforma internet o tramite POS a ATM, l'uso indebito di dati personali e tutti i reati comuni connessi con l'uso dello strumento informatico (*child grooming*, *sexting*) le diffamazioni, le ingiurie, la sostituzione di persona sino ad arrivare al contrasto dello *stalking* e del *cyber bullismo*, senza dimenticare le indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria, per i compiti di *Computer Forensics* e *Mobile Forensics* (analisi di PC e dispositivi mobili), le intercettazioni telematiche ecc ecc

**Per quanto riguarda la Squadra Nautica della Polizia di Stato di Livorno**, la pianificazione e gestione dell'Ordine Pubblico in mare, con decreto del Ministro dell'Interno n 1070m/22(5)/gab è stata attribuita solo alla Polizia di Stato, la quale può avvalersi anche dei mezzi di altre forze, quali la G.di F. qualora necessario, dunque, con la chiusura della Squadra Nautica di Livorno e di Piombino, sarà da vedere chi provvederà all'ordine pubblico in mare.

Le Capitanerie di Porto hanno competenza per quanto riguarda tutte quelle attività di sicurezza della navigazione in quanto Autorità Marittima, ma non ricoprono la funzione di Ufficiali ed Agenti di Pubblica Sicurezza, infatti i loro compiti istituzionali sono completamente diversi da quelli della Polizia di Stato.

L'attività di Polizia di Frontiera di contrasto all'immigrazione clandestina, viene gestita, nelle acque territoriali, dalla Polizia di Stato, come espresso dal D.M.14 Luglio 2003.

Inoltre, per direttiva europea (direttiva che l'Italia non ha ancora recepito e che costa di multe alla comunità più di 100.000 Euro al giorno) tutta l'attività di Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria non può essere svolta dalle forze armate dello Stato, (infatti in base a questa direttiva il corpo dei Carabinieri sta avviando un processo di riforma delle sue forze con l'assorbimento di una importante aliquota nell'Eurogendfor, e con la smilitarizzazione della restante forza.) si deduce che questo principio sia valido anche per gli organi operanti a mare; ne consegue che le squadre nautiche della Polizia di Stato assumono un ruolo fondamentale per il controllo della ampia zona costiera, il quale non può essere affidato in via prioritaria ad organi militari.

Soltanto nello scenario operativo della città di Livorno, considerando che oltre al tratto costiero di competenza, devono essere vigilate anche le coste delle isole dell'arcipelago toscano, note località turistiche, una delle quali è peraltro un carcere (Gorgona), si intuisce immediatamente l'importanza di un adeguato servizio di Polizia nautica che si sviluppi durante l'intero arco dell'anno solare, il quale non può essere assolutamente depotenziato od addirittura soppresso.

Allo stato attuale, l'inquadramento delle squadre nautiche all'interno dell'U.P.G.e.S.P. impedisce la vigilanza di una vasta zona costiera compresa tra il confine provinciale di Pisa sino al confine provinciale di Massa, tenendo conto che; non sono presenti altre squadre nautiche sino alla città di LA SPEZIA, che detta area in pratica è un unico tratto di arenile molto frequentato e che nella zona comprendente il parco di S. Rossore, si trova la ex tenuta presidenziale la quale viene utilizzata anche per ospitare importanti personaggi del mondo politico anche internazionale (vedi soggiorno dell'allora presidente del parlamento inglese Tony Blair).



**Segreteria Provinciale di Livorno**

c/o Questura di Livorno

Viale Boccaccio, 5 – 57100 Livorno

Tel. +39 331 3696979

[bonalivorno@yahoo.it](mailto:bonalivorno@yahoo.it)

[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- pagina nr. 6 -

Nello specchio acqueo della provincia di Pisa, si trova l'installazione di un impianto rigassificatore denominato F.S.R.U. TOSCANA. Questo sito è già stato in passato, obbiettivo di proteste poste in essere dal movimento GREENPEACE, e, in relazione all'importanza strategica che riveste, è stato ritenuto target sensibile di vigilanza come espresso dal Ministero dell'Interno con nota nr.300\C.3\19.1\18285 del 03\12\13.

Da evidenziare poi la presenza di altri obiettivi sensibili all'interno del porto industriale cittadino quali la Darsena petroli, dove attraccano le petroliere le quali scaricano il greggio diretto alla locale raffineria ENI Petroli, il "Deposito Oli Costieri", nel quale avviene lo stoccaggio del petrolio in attesa di essere inviato alla raffinazione e la centrale termoelettrica ENEL.

Nella particolare morfologia della città, la quale include un ampio ambito portuale, la squadra Nautica permette, in caso di necessità, un intervento più immediato rispetto ad altri mezzi terrestri, i quali vengono rallentati in quanto devono necessariamente attraversare dei tratti cittadini molto trafficati e spesso congestionati, inoltre il centro cittadino è caratterizzato da una complessa rete di canali che ospitano numerosi circoli nautici e che sono sede di numerose manifestazioni sportive le quali coinvolgono, prioritariamente i mezzi della squadra nautica in servizi di Ordine Pubblico, come previsto tra l'altro dalle disposizioni dettate dal Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza con le norme sull'attività nautica della Polizia di Stato (DD.MM. n° 559-B3/50/197337 del 22.08.'02 e n° 559-B3/50/26206 del 21.10.02) che prevedono esplicitamente l'impiego delle motovedette in occasione di manifestazioni sportive e cerimonie.

L'Accademia Navale, che ha sede in questa città, annualmente, nella settimana coincidente con la Festa Nazionale della Liberazione organizza all'interno delle strutture portuali livornesi, una prestigiosa manifestazione denominata "Trofeo Accademia Navale", la quale trova un ampio riscontro a livello nazionale ed internazionale, in quanto hanno luogo una moltitudine di regate veliche, alle quali partecipano un gran numero di imbarcazioni provenienti da tutta Italia e alcune delegazioni delle Marine Militari di paesi Europei ed extraeuropei, che da sempre, sino ad oggi, ha impegnato la Squadra Nautica in un delicato servizio di Ordine Pubblico ed assistenza nei campi di regata, e che, in diverse occasioni è intervenuta prestando soccorso ad imbarcazioni in difficoltà a causa di sopraggiunte condizioni marine avverse tipiche del periodo stagionale, arrivando persino a salvare la vita ad un regatante rimasto impigliato in una cima, dopo che il suo natante si era rovesciato a causa di una brusca folata di vento.

Nel corso degli ultimi quattordici anni, con l'assorbimento delle Squadre Nautiche nell'organico dell'UPGSP si è visto un costante e progressivo disinvestimento economico nei confronti delle squadre nautiche che ha portato ad una altrettanto costante e progressiva perdita della presenza sul "territorio" dei suoi natanti.

Alcune delle delicate funzioni di Polizia nautica, possono essere svolte con mezzi minori quali acquascooter e gommoni, i quali trovano un efficace impiego qualora sia necessario operare sotto costa e coprendo brevi distanze. Vista comunque l'esigenza di operare in tratti molto ampi e distanti dalla costa, si rende necessario l'impiego di mezzi navali più grandi, in grado di raggiungere distanze superiori.

Un eventuale inquadramento delle citate squadre nell'organico della Polizia di Frontiera, e logisticamente dipendente direttamente dal Ministero dell'Interno, permetterebbe di attingere direttamente ai fondi stanziati dalla Comunità Europea, rimettere in perfetta efficienza il settore nautico della Polizia di Stato, alla quale è bene ricordare, spetta per legge, in via prioritaria tutta la gestione e la pianificazione dei servizi di controllo, vigilanza, ordine pubblico e polizia di frontiera nelle acque territoriali.

- pagina nr. 7 -

Verrebbero altresì eliminati tutti i vincoli di intervento nell'ambito della provincia, tenuto presente che il tratto costiero da coprire ne comprende ben tre (Livorno, Pisa, Lucca).

Questo concetto si rafforza pensando che la Squadra Nautica di Livorno viene puntualmente impiegata nelle manifestazioni di O.P. nella Provincia di Pisa in occasione della importante serie di manifestazioni folcloristiche componenti il cosiddetto "GIUGNO PISANO", la quale richiama un gran numero di spettatori che si radunano sui lungarni.

Da richiamare inoltre l'attenzione sull'importanza dei servizi di O.P. svolti in occasione del periodico arrivo delle Navi trasportanti materiali bellici degli U.S.A. presso il molo d'attracco della base americana di CAMP DARBY attraverso il canale dei Navicelli compreso nella provincia di Pisa, molto difficile da raggiungere con mezzi terrestri in quanto situato molto all'interno di un bosco.

In un contesto del genere, non è neanche da prendere in considerazione l'idea della soppressione di un servizio di Polizia in mare. La delicatezza di siti così importanti non permette che si abbandoni la vigilanza "dall'acqua" e che possa venire soppresso il comparto nautico della Polizia di Stato in nome di una spending review che, oltre a non comportare nessun risparmio di denaro all'Amministrazione, comporterebbe solamente un gravissimo danno all'intera popolazione, la quale si troverebbe privata dei servizi di sicurezza sinora offerti dalla Polizia di Stato.

Ad oggi, la Squadra Nautica livornese conta in servizio quattro imbarcazioni di cui : 1 classe Squalo, 1 classe Jet, 2 Gommoni classe Blob 54; mezzi sui quali sono stati effettuati importanti lavori, che hanno permesso di riportarli (dopo anni di lavoro e mancanza di fondi necessari al mantenimento della piena efficienza), a nuova vita ed in grado, adesso, di operare al meglio per molti anni ancora senza particolari e costosi interventi, più due acquascooter assegnati nuovi lo scorso anno.

Forse non tutti sono a conoscenza del fatto che per effettuare questi lavori sono stati spesi più di 100.000 €, perciò appare evidente che una soppressione delle Squadre nautiche comporterebbe solamente uno spreco di denaro pubblico, e nessun risparmio deriverebbe dal liberare gli Uffici attualmente occupati in quanto questi ultimi sono di proprietà demaniale.

Appare curioso il fatto che nell'eventualità della soppressione degli Uffici nautici di Polizia (ufficialmente per mancanza di fondi), non corrisponderebbe l'ovvia chiusura delle Divisioni, cioè degli Uffici centrali che gestiscono le Squadre Nautiche; i quali rimarrebbero aperti a gestire che cosa?

In ultima analisi, la chiusura degli Uffici nautici del corpo della Polizia di Stato ed un potenziamento con l'attribuzione di nuove funzioni a vantaggio di altri corpi quali le Capitanerie di Porto significherebbe un ulteriore aggravio di spese per le casse dello Stato italiano per la formazione ed addestramento del personale per i nuovi compiti di Polizia, per l'adeguamento degli Uffici e per la creazione di linee di collegamento con le banche dati informatiche, senza contare che si avrebbero delle sovrapposizioni di funzioni e di comandi fra personale di diverse amministrazioni, il tutto in palese contrasto con le direttive europee di unificazione dei corpi e conseguente smilitarizzazione di quelli ad ordinamento militare.

E' inevitabile dover rendere anche alcuni chiarimenti circa la **chiusura del Distaccamento della Polizia Stradale di Portoferraio** .

Spesso si sente dire che: "la Polizia Stradale rappresenta il fiore all'occhiello della Polizia di Stato" ma il motivo non sta nel fatto che quei poliziotti, indossino begli stivali lucidi o utilizzino macchine sempre linde.....

- pagina nr. 8 -

Il motivo alberga in una cultura del lavoro acquisita da chi fa questo mestiere da anni, da chi lavora ogni giorno al fianco della gente, da chi lavora facendo rispettare non solo quelle leggi dello Stato che si chiamano Codice Penale, Codice di Procedura Penale, TULPS e Testo Unico sull'Immigrazione ma anche una moltitudine di leggi che prendono il nome di Codice della Strada, di DLG 286/2005 per le norme sull'autotrasporto, di Direttiva EU 2008/68/CE per le norme sui prodotti inquinanti, di DLG 110/1992 per le norme sul trasporto animali, di DPR 327/1980 e Regolamento EU 853/2004 per le norme sulla conservazione degli alimenti, di DLG 35/2010 per le norme sul trasporto dei materiali esplosivi e pericolosi, di Regolamento EU 1073/2009 per il trasporto internazionale merci e persone, di DLG 230/1995 per le norme sui rifiuti, di DL 285/1992 per le norme sulla costruzione delle strade e sulla costruzione dei veicoli ed in ultimo almeno 20 normative europee sulle più disparate materie. Per fare tutto questo serve in primo luogo la frequenza del c.d. “Corso C.A.P.S.” ossia il Centro Addestramento Polizia Stradale, istituito nel lontano 1947, un corso che dura ben 4 mesi - il più lungo dell'intera Polizia di Stato - presso una scuola di formazione nella quale vengono addestrati non solo i poliziotti della stradale ma anche le polizie di altri paesi e che rappresenta un altro fiore all'occhiello dell'intera Polizia di Stato .

A questo corso vista l'enorme quantità di norme di cui si parla, i poliziotti della stradale devono frequentare annualmente altri corsi di specializzazione e perfezionamento al fine di elevarne l'alto profilo professionale, che li formano, ma che hanno un costo per il contribuente, ed ora, tutto il personale professionalmente preparato, svolgerà presumibilmente altri incarichi.

In ultimo, visti i materiali altamente tecnologici che la specialità usa, ossia i Tutor, gli Autovelox, i Telelaser, gli Etilometri, lo Scout-Nav, il Geoweb, ecc.... seguono altri corsi per l'utilizzo di apparecchiature che costano migliaia e migliaia di euro.

Tutto questo rende la Polizia Stradale efficace ed efficiente al punto di meritare premi come il “Premio Qualità nella Pubblica Amministrazione” nel 2011 o il “Premio Nazionale per l'Innovazione” nel 2012, o di rendere ancora più gloriosa la bandiera della Polizia di Stato grazie alle Medaglie d'Oro per Meriti Civili conferite alla Polizia Stradale nel 2011 e nel 2013.

Nonostante tutto questo, nonostante il denaro pubblico speso per formare il personale, la Polizia Stradale nei suoi uffici periferici va verso un lento disarmo, come accade al Distaccamento Polizia Stradale di Portoferraio.

La politica dice che quei poliziotti ora non servono più, sono pochi – solo 8 – e non possono più garantire l'alta efficienza che ci si aspetta dalla specialità, ormai sono solo un costo.

Ma tutto questo non è vero! E' infatti da anni che il personale del Distaccamento di Portoferraio non viene incrementato, il personale va in pensione o viene trasferito ma dall'alto nessuno provvede alla sostituzione, manifestando un' intenzione, che da anni si palesa, ossia quella di un disarmo concordato a tavolino già da tempo e ben prima della spending-review o della crisi.

Per Decreto del Ministero degli Interni il Distaccamento Polizia Stradale di Portoferraio dovrebbe avere ben 19 poliziotti ma per effetto di un lento depauperamento di personale oggi sono solo in 8, ossia un “decremento” pari al 56% rispetto al personale previsto, cosa questa che non ha uguali in nessun altro ufficio della Polizia Stradale nell'intera regione Toscana.

- pagina nr. 9 -

Eppure l'Isola d'Elba è un luogo di grande afflusso turistico, ma soprattutto è un luogo dove l'80% delle merci, degli alimenti e delle persone arriva e si muove gioco forza con un mezzo di trasporto quindi sarebbe indispensabile la presenza di chi fa controlli su persone, merci, rifiuti, veicoli, ecc....

Qualcuno obietterà che l'Isola d'Elba non ha una popolazione residente così numerosa da necessitare di un ufficio di Polizia Stradale, sottovalutando o forse sottacendo che sull'isola da maggio ad ottobre si tengono manifestazioni anche internazionali come "Elba Tour", "Elba Drink", "Mercato Europeo Commercio Ambulante", "Iron Tour Triathlon", "Iron Tour Swim", "Raduno Nazionale Vespa Club", "Mediterraneo Jazz Festival", "Rally Internazionale Isola d'Elba", "Campionato Italiano Windsurf classe Slalom", "Campionato Italiano Velico - Surf Casting", "Meeting Nazionale Kayak da Mare", "Trofeo Velico Amerigo Vespucci", "Campionato Italiano Vela classe 2.4" e solo per citare i più noti.

Questo fa sì che nei mesi da maggio ad ottobre l'isola raddoppi, triplichi o addirittura quadruplichi le presenze.

Per sopperire ad un simile movimento di persone e mezzi, in quei mesi, viene inviato sull'isola personale della Polizia Stradale da tutta la Provincia, per dare ausilio a chi già vi lavora, costituendo un ovvio ed indiscutibile costo per l'Amministrazione che deve provvedere al costo di quel personale aggregato.

Ovviamente incrementare il personale della specialità sull'isola, fa sì che altri uffici della specialità della Provincia si vedano ridurre il personale: una coperta corta, scalda o i piedi o la testa.

Rimane difficile capire a chi, da anni ha cercato di incrementare la sua professionalità per espletare al meglio il suo lavoro in difesa di tutti, e su materie di primaria importanza, perché alla data odierna, si voglia perpetrare un lento stillicidio di risorse e di uomini, giustificando la decisione con "**siete pochi quindi non servite**", oppure "**siamo in spending-review**" perché i poliziotti dell'isola, del Distaccamento della Polizia Stradale di Portoferraio, sanno bene che tutto è iniziato nel 2008.

Soprattutto rimane difficile capire a chi, effettivamente, porterà giovamento la cancellazione di un simile ufficio, con il depauperamento di professionalità per le quali il Ministero dell'Interno ha speso nel tempo migliaia di euro per realizzarle.

Ovviamente ci sarà chi obietterà che cancellando un simile ufficio si potranno risparmiare i fondi pubblici che la Polizia di Stato paga per l'affitto dello stabile, in perfetta ottica di risparmio.

Ma non è così !!!!

Lo stabile dove si trovano gli uffici della Polizia Stradale è di proprietà del Comune di Portoferraio, che pur di non far chiudere un simile ufficio preferisce non percepire l'affitto, come avviene ormai da tempo.

I poliziotti che lavorano lì, al fine di avere un ambiente di lavoro di decoroso, provvedono a loro spese e nel loro tempo libero a tutto ciò che è la manutenzione ordinaria dello stabile, quindi non gravando affatto sulle casse del nostro Paese.

Nel 2012 quegli uffici sono stati ridipinti sia dentro che fuori, sono state sistemate alcune infiltrazioni d'acqua, sono stati rimessi in sesto muri perimetrali decadenti, ed il tutto a costo zero per lo Stato, visto che vi ha provveduto chi sa cosa significhi "senso del dovere" che non guarda certo alla spendin-review ossia i poliziotti che lavorano al Distaccamento della Polizia Stradale di Portoferraio.

Per tutto quanto appena detto non possiamo, non vogliamo e non dobbiamo rimanere in silenzio. Perché è un problema dei poliziotti e dei cittadini.



**Segreteria Provinciale di Livorno**  
c/o Questura di Livorno  
Viale Boccaccio, 5 - 57100 Livorno  
Tel. +39 331 3696979  
[bonalivorno@yahoo.it](mailto:bonalivorno@yahoo.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- pagina nr. 10 -

Il COISP di Livorno, ha preso atto di un'Ansa del luglio 2013 e si permette di rappresentarla brevemente.

Il Presidente della Fondazione Caponnetto, Dottor Calleri, durante la cerimonia per la ricorrenza del ventunesimo anniversario della Strage di Via D'Amelio, faceva il punto della situazione sulla criminalità organizzata in Toscana.

Veniva detto che c'è stato un aggravamento delle infiltrazioni mafiose in tutte le province della Toscana, ed in particolare nelle città di Massa Carrara, in Versilia, e a **Livorno**.

Nonostante la crisi economica che ha travolto tutti gli Italiani, la criminalità organizzata, per voce del Dottor Calleri, è riuscita ad investire 15 miliardi in più rispetto all'anno precedente, ben 110 clan sono riusciti a transitare nella nostra bella regione, e si sono insediati nel capoluogo toscano, dove hanno trovato "residenza" 64 gruppi di criminali .

Ora, se pensiamo alla criminalità degli anni 50, pensiamo a lupara, dialetto stretto e giubbotti smancati, ma ad oggi, la situazione è mutata: sono ombre impercettibili, culturalmente preparate, che indossano abiti di prestigio.

Il COISP di Livorno non vuole creare allarmismo, ma ritiene che la situazione sia grave e non debba essere sottovalutata.

La Polizia di Stato, unitamente a tutte le Forze di Polizia, è in grado e ha la forza di contrastare tutti i criminali, di qualsiasi portata, dal più improvvisato a quello meglio organizzato, ma bisogna aggiungere sicurezza, non toglierla, aggiungere personale qualificato non demotivarlo.

E' giusto che venga fatta una spending review ma domandiamoci perché debbano continuare ad esistere **7 polizie** ( 5 statali : polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia penitenziaria, e guardia forestale e 2 polizie locali : polizia municipale e polizia provinciale).

Vorremmo sapere noi del COISP di Livorno perché non accorpano polizia e carabinieri, perché non si mettono insieme polizia provinciale e polizia forestale, ecc ecc .

In Europa esistono meno Polizie, ad esempio in Francia, la polizia esiste solo nei centri urbani e la gendarmeria nelle periferie, in Gran Bretagna vi è solo una polizia, dunque noi che in Italia ne abbiamo 7, dovremmo essere il paese più sicuro, ma purtroppo non è così....

Vi sono sovrapposizioni di competenze, alte cariche che non si vogliono perdere, poltrone che non si vogliono abbandonare, e allora, per risparmiare sulla spesa pubblica, tagliamo la dove ci sono *gli operai poliziotti*, quelli che sono presenti di notte, di giorno, nei giorni di festa, allo stadio, quelli che prendono l'acqua sulla schiena, lavorano al freddo e con 40 gradi , con delle divise, che in parte si sono comprati , o hanno dovuto rattoppare, quelli che hanno i cali di vista a forza di guardare uno schermo di monitor,...

L'Europa ci chiedeva di dare il via al numero unico di sicurezza, il famoso 112, ma passa il tempo , si pagano le penali, ma continua ad esistere il 112 e il 113, poi il 115 ecc ecc

Il coisp di Livorno non può tacere, non può accettare che a pagare le conseguenze di scelte scriteriate siano sempre i lavoratori, è giusto che tutti facciano le loro considerazioni, è giusto che il cittadino abbia l'intervento che richiede e nel modo migliore, che la Polizia, anzi tutte le Forze di Polizia



**Segreteria Provinciale di Livorno**  
c/o Questura di Livorno  
Viale Boccaccio, 5 – 57100 Livorno  
Tel. +39 331 3696979  
[bonalivorno@yahoo.it](mailto:bonalivorno@yahoo.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

- pagina nr. 11 -

non perdano potere sul territorio italiano, che vi siano interventi specifici, che la criminalità predatoria e quella violenta, anche a Livorno, siano schiacciate, da noi che indossiamo , con il cuore la divisa ogni giorno e che ci sentiamo " gettati via" come scarpe vecchie, quando qualcuno decide che non serviamo più.

Livorno, 15 maggio 2014

Il Segretario Generale Provinciale del Coisp di Livorno  
*Angela Bona*

( in servizio Squadra volante Questura Livorno)

*con la collaborazione di :*

- *Gino Gabrielli quadro sindacale Coisp e poliziotto in servizio alla Sezione Polizia Stradale di Livorno*
  - *Massimo Montuori quadro sindacale Coisp , responsabile sezione Postale di Livorno*
    - *Maurizio Corrado, iscritto Coisp, responsabile Squadra Nautica Livorno*